



*A Francesco.*

*Sabato 5 febbraio Francesco dopo un estenuante combattimento ci ha lasciati.*

*Con lui se ne va un grande, una persona vera, e per noi rimane un vuoto incolmabile.*

*Con Francesco, ho condiviso per tanti anni la passione per il Judo, attività che lo ha visto iniziare e praticare per anni ad Oderzo dal Maestro Roberto Tamiozzo e poi continuare con noi a Vittorio Veneto, scelta dettata dal legame fortissimo che ci univa, una dimostrazione di affetto ed amicizia che non potrò mai dimenticare.*

*Apparteneva alla Polizia di Stato, abituato al combattimento Judo, anche nella sua professione peraltro condivisa, era molto determinato, ci credeva e alla squadra mobile di Treviso ha dato il meglio di se stesso come Poliziotto investigativo e come uomo. Era molto legato alla sua squadra e a tutti i suoi compagni di lavoro; leale ed infaticabile, ad ogni richiesta di intervento soprattutto nei momenti più rischiosi era sempre presente.*

*Non l'ho visto mai rattristato, anche nei momenti più dolorosi era lui con il suo sorriso che confortava gli altri. Anche nella malattia che lo ha portato via giovane fino alla fine dell'incontro non ha smesso di combattere.*

*Lascia in tutti noi, nella sua amata famiglia e nella sua adorata mamma un vuoto incolmabile ma il sorriso che lo ha accompagnato nella sua breve vita rimarrà dentro di noi a ricordo di questo vero uomo.*

*Ciao Amico mio, non ti dimenticheremo mai.*

*Sergio POSOCCO*